ARGENTO VIVO

Scuola dell'infanzia "Anselperga"

Via Anselperga 2
Campagnola Emilia (RE)



PIANO DI EMERGENZA INTERNO

Ai sensi del Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 in attuazione di quanto disposto all'art. 43 del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

SOMMARIO

UFFICIALIZZAZIONE DOCUMENTO 6

1. CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE GENERALI 7

2. DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE 8

3. ORGANIZZAZIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA E ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI 9

4. ISTRUZIONI E NORME DI COMPORTAMENTO 10

4.1 Procedure di emergenza in caso di incendio 10

4.2 Procedure di emergenza in caso di infortunio 10

4.3 Procedura di emergenza in caso di terremoto 10

4.4 Procedura di emergenza in caso di black-out 11

4.5 Procedura di emergenza in caso di fughe di gas 11

4.6 Procedura di emergenza in caso di telefonata minatoria o presenza di un oggetto sospetto 11

5. VIE DI ESODO, USCITE DI EMERGENZA, PROCEDURE DI EVACUAZIONE 12

5.1 Vie di esodo 12

5.2 Uscite di emergenza 12

5.3 Procedura di evacuazione dei bambini 12

5.4 Procedura di evacuazione degli esterni 12

5.5 Procedura di evacuazione dei disabili 12

5.6 Procedura di evacuazione di bambini disabili 12

5.7 Evacuazione dei piani-sezioni 14

5.8 Planimetria di emergenza 15

6. CHIAMATE DI SOCCORSO 16

6.1 Schema di chiamata in caso di incendio 17

6.1 Schema di chiamata in caso di infortunio 18

PIANO DI EMERGENZA INTERNO

Ai sensi del Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 in attuazione di quanto disposto all'art. 43 del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

Scuola Materna	ARGENTO VIVO Società Cooperativa Sociale Scuola dell'infanzia ANSELPERGA		
Sede Legale	Via Fazzano 7/A	Tel	0522 643877
Comune	Correggio	Prov.	RE
Sede Operativa	Via Anselperga 2	Tel	0522 750164
Comune	Campagnola Emilia	Prov.	RE
Legale Rappresentante/Datore di lavoro	Reggianini Antonella		
Attività svolta	Accoglienza ed assistenza a bambini in scuola d'infanzia		
Numero addetti	**10**		

UFFICIALIZZAZIONE DOCUMENTO

Il "DOCUMENTO" **è stato elaborato da:**

il Datore di lavoro

REGGIANINI ANTONELLA

(Firma)

in collaborazione con:
il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

BUSSI GREGORIO

(Firma)

Consultando il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

BELTRAMI ANGELA

(Firma)

Data: 01/10/2015

PREMESSA

Il piano di emergenza ed evacuazione viene elaborato per ottemperare a quanto richiesto dall'allegato VIII del D.M. 10/03/98.
Il Piano di Emergenza è uno strumento operativo, attraverso il quale vengono individuati i comportamenti da tenere e le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti, nel caso specifico, dell'edificio scolastico.

1. CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE GENERALI

I locali della scuola si trovano in un edificio su due livelli di struttura portante in cemento armato diviso internamente con pareti in materiale laterizio e con copertura in legno lamellare REI 60.
I materiali utilizzati o depositati nei vari locali sono carta o vestiario, alimenti in quantità contenuta, sicuramente inferiore a 200 kg; gli unici prodotti presenti sono quelli utilizzati per la pulizia. Il riscaldamento è fornito da un impianto a radiatori alimentato da una caldaia a GPL.

Attività non soggetta al campo di applicazione del D.P.R. n° 151/2011

2. DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE

Le attività svolte all'interno possono essere brevemente riassunte dalle seguenti:

- ricevimento bambini;
- realizzazione di attività educative;
- somministrazione di pasti (i pasti vengono forniti da ditta esterna);
- messa a letto dei bambini e risveglio;
- gestione degli incontri al centro con genitori.

In queste attività sono attualmente impiegati 10 lavoratori dipendenti, di cui 8 educatrici e 2 ausiliarie.
Possono essere accolti 80 bambini in 3 sezioni di scuola d'infanzia.

FAB.	PIANO	REPARTO	ADDETTI	DISABILI	BAMBINI n° max	ORARIO
UNICO	Piano terra	SEZIONI	8	Possibile presenza non valutabile**	60	Dalle 8.00 alle 16.00
		SERVIZI	*		/	
		DORMITORI	4		50	
		SALA GIOCHI	4		50	
		ATELIER	2		20	
		UFFICIO	1		/	
		CUCINA	2		/	
		AREA VERDE	n.c.		n.c.	
	Piano primo	LAVANDERIA	*		/	
		SERVIZI PERSONALE	*		/	
		LOCALE CALDAIA	*		/	
AFFOLLAMENTO TOTALE			10***		80***	

La presenza di esterni è prevista solo nella fase in cui i genitori accompagnano e vanno a riprendere i bambini.

* Non c'è presenza fissa di personale
**Al momento non sono presenti né addetti né bambini disabili con ridotte capacità motorie
***Non corrisponde alla somma delle singole voci in quanto il personale e i bambini possono trovarsi in differenti aree della scuola a seconda dell'attività svolta durante la giornata

3. ORGANIZZAZIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA E ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI

La squadra di emergenza è costituita dai seguenti addetti, tutti hanno frequentato i corsi specifici di formazione e pertanto sono addestrati all'uso dei mezzi di estinzione e di primo soccorso in modo che singolarmente siano in grado di affrontare i principi di incendio.

ADDETTI EMERGENZA	
ANTINCENDIO	**PRIMO SOCCORSO**
PRADI MONIA SPALLANZANI DANIELE PEGGI FRANCESCO BONARETTI JESSICA TOGNINI LARA	CERVI VALENTINA PRADI MONIA PEGGI FRANCESCO SPALLANZANI DANIELE D'ORSI MARIA

INCARICHI	**Nominativi**
Controllo giornaliero della percorribilità delle vie di esodo	
Sezionamento energia elettrica, l'addetto dovrà recarsi presso il pulsante di sgancio di emergenza dell'energia elettrica più vicino e attivarlo infrangendo il vetro di protezione.	
Sezionamento gas, l'addetto dovrà recarsi presso il serbatoio del GPL, dove si trova la valvola di intercettazione del gas di alimentazione della caldaia.	
Aiuto disabili	*All'occorrenza verrà individuato dal responsabile delle emergenze un addetto che si occuperà dell'evacuazione degli eventuali disabili presenti*

4. ISTRUZIONI E NORME DI COMPORTAMENTO

4.1 Procedure di emergenza in caso di incendio

Chiunque, visivamente, individui focolai d'incendio, presenza di fumo, etc.. deve tempestivamente dare l'allarme informando il Responsabile della squadra di emergenza, il quale si reca sul luogo dell'incendio e:

a. nel caso in cui il principio di incendio sia facilmente controllabile e circoscrivibile tenta di spegnerlo con l'ausilio dei mezzi antincendio.
b. nel caso in cui l'incendio non sia facilmente controllabile e circoscrivibile non tenta di spegnerlo ma:
    1. allontana eventuali feriti;
    2. dirama l'ordine di evacuazione a voce e incarica un addetto di avvisare i soccorsi esterni secondo lo schema di chiamata presente nel capitolo 8 ed esposto in prossimità del telefono;
    3. procede alla verifica del personale e dei bambini che nel frattempo si sono portati nel punto di raccolta che si trova di fianco al parco giochi esterno;
    4. organizza e dà disposizioni in merito al sezionamento delle energie *se le condizioni lo permettono.*

4.2 Procedure di emergenza in caso di infortunio

Chiunque assista ad un qualsiasi evento infortunistico deve attivarsi, nell'ambito delle proprie competenze, ed informare tempestivamente il responsabile della squadra di emergenza, il quale si reca immediatamente sul luogo dell'infortunio, presta il primo soccorso all'infortunato e incarica un addetto di avvisare il Pronto Soccorso telefonando al n. 118 secondo lo schema di chiamata presente nel capitolo 9 ed esposto in prossimità del telefono.

4.3 Procedura di emergenza in caso di terremoto

In luogo chiuso

In caso di terremoto le educatrici dovranno:

- mantenere la calma;
- non precipitarsi fuori dal locale;
- radunare tutti i bambini e cercare riparo vicino ad un muro portante;
- rimanere in ogni caso lontano da vetrate e scaffalature.

Una volta terminata la scossa:

- il Responsabile delle emergenze valuta se il terremoto può aver provocato situazioni di pericolo, in caso affermativo dirama l'ordine di evacuazione tramite sirena
- nel caso di evacuazione, tutti dovranno portarsi presso il centro di raccolta.
- il responsabile dell'emergenza organizza e dà disposizioni in merito al sezionamento delle energie *se le condizioni lo permettono*.
- dopo alcuni minuti, se le condizioni dello stabile sono tali da non presentare pericolo di crolli, il Responsabile delle emergenze in collaborazione con un addetto e procedendo con estrema cautela, farà un sopralluogo di tutti i locali, al fine di riscontrare la presenza di eventuali danni e conseguenti pericoli causati dalla scossa (materiali in bilico, crepe sui muri, ecc.). Se lo stabile è visibilmente danneggiato e presenta pericoli evidenti, attendere che il sopralluogo dei locali venga effettuato dai soccorsi esterni.
- SOLO DOPO AVER ACCERTATO CHE TUTTO E' IN ORDINE, recarsi presso il centro di raccolta e comunicare a tutto il personale il messaggio di cessato allarme.

In luogo aperto

In caso di terremoto le educatrici dovranno:

- mantenere la calma;
- radunare tutti i bambini secondo i criteri descritti nella procedura di evacuazione e portarsi in un luogo sicuro lontano dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche (area verde).

4.4 Procedura di emergenza in caso di black-out

Il Responsabile delle emergenze dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare mediante telefonata all'ENEL se vi sia una interruzione generale di energia elettrica;
- verificare la situazione e se vi sono sovraccarichi disattivare le eventuali apparecchiature elettriche in funzione prima dell'interruzione elettrica;
- provare a ripristinare gli interruttori staccati.

4.5 Procedura di emergenza in caso di fughe di gas

Chiunque si accorga di un'eventuale fuga di gas deve avvertire il Responsabile delle emergenze, il quale:

- avvisa gli addetti incaricati del sezionamento del gas e dell'energia a procedere al sezionamento;
- ordina di non effettuare alcuna operazione elettrica e di aprire le finestre;
- telefona all'Ente gestore gas;
- verifica se vi sono cause accertabili di fughe di gas (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti);
- avvisa il resto del personale per tenersi pronti all'evacuazione.

Se il problema persiste, ancor prima dell'arrivo dei tecnici dell'Ente gestore gas, dispone l'evacuazione (**vedere paragrafo 5.7 procedure di evacuazione**)

4.6 Procedura di emergenza in caso di telefonata minatoria o presenza di un oggetto sospetto

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate minatorie deve avvertire il Responsabile delle emergenze, il quale:

- dirama l'ordine di evacuazione a voce
- telefona immediatamente alla Polizia e ai Vigili del Fuoco.

5. VIE DI ESODO, USCITE DI EMERGENZA, PROCEDURE DI EVACUAZIONE

5.1 Vie di esodo

Nella struttura sono presenti una scala interna che deve essere utilizzata quale via di esodo verticale.
Le vie di esodo orizzontali sono costituite dai corridoi dei piani, che dovranno essere sempre tenute sgombre da materiali depositati anche temporaneamente.

5.2 Uscite di emergenza

Al piano terra sono presenti sei uscite di emergenza: ingresso principale, atelier, sezione 2, sala giochi, sezione 1, sezione 3 (largh. 130 cm e 300 cm).

5.3 Procedura di evacuazione dei bambini

Quando viene dato il segnale di evacuazione le educatrici **portandosi appresso il registro delle presenze**, dovranno procedere nel seguente modo:

1. Per ogni sezione coinvolgere 2 operatori adulti, uno apri fila e l'altro chiudi fila. Nelle sezioni in cui non è garantita la presenza di due operatori , educatrice, dopo aver predisposto i bambini in fila indiana, assegnerà al primo bambino l'incarico di apri fila e lei farà da chiudi fila.
2. Indirizzare i bambini in fila indiana.
3. Indirizzare i bambini a camminare tenendosi per mano o appoggiando la mano sulla spalla del compagno che sta davanti.
4. Se sono presenti bambini che possono avere difficoltà nel camminare autonomamente coinvolgere altre persone adulte presenti in struttura (es. l'ausiliarie, volontari presenti nell'asilo, ecc.) che dovranno occuparsi di loro accompagnandoli in braccio all'esterno della struttura.
5. Indirizzare i bambini al punto di raccolta localizzato nel cortile come indicato nella planimetria di emergenza.
6. Effettuare l'appello per verificare la presenza di tutti i bambini.
7. Attendere ulteriori istruzioni prima di rientrare nello stabile.

5.4 Procedura di evacuazione degli esterni

In caso di evacuazione dei locali eventuali persone esterne* presenti nella scuola durante l'emergenza, dovranno essere assistite dal loro interlocutore interno e dirigersi senza indugi verso il punto di raccolta.
*nella maggior parte dei casi sono i genitori dei bambini che verranno guidati e coinvolti nelle operazioni di evacuazione dei bambini.

5.5 Procedura di evacuazione dei disabili

Al momento della stesura del presente documento non sono impiegati portatori di handicap.
In caso di presenza di tali persone durante un'emergenza occorre operare nel seguente modo:

- eventuali dipendenti portatori di handicap, gestanti, infartuati, epilettici, con menomazioni visive/uditive, ecc., dovranno essere assistiti da un addetto appartenente al gruppo emergenza appositamente nominato o dai propri colleghi individuati all'occorrenza dal Responsabile delle emergenze, affinché raggiungano nel modo più ordinato possibile il punto di raccolta
- eventuali persone esterne portatori di handicap, gestanti, infartuati, epilettici, con menomazioni visive/uditive, ecc., dovranno essere assistite dal loro interlocutore interno, eventualmente aiutato da un collega, affinché raggiungano nel modo più ordinato possibile il punto di raccolta

5.6 Procedura di evacuazione di bambini disabili

Attualmente non sono presenti bambini disabili, qualora si dovesse presentare questa situazione occorrerà incaricare un'educatrice che si dovrà occupare esclusivamente del bambino.

5.7 Evacuazione dei piani-sezioni

Evacuazione piano terra

Coloro che si trovano nei locali del piano terra, dovranno utilizzare le uscite di emergenza più vicine presenti nell'ingresso principale, nel refettorio, nella sala giochi e lungo corridoio. Entrambe presentano una larghezza > 90 cm.

Per l'evacuazione dei bambini si dovrà seguire la seguente procedura:

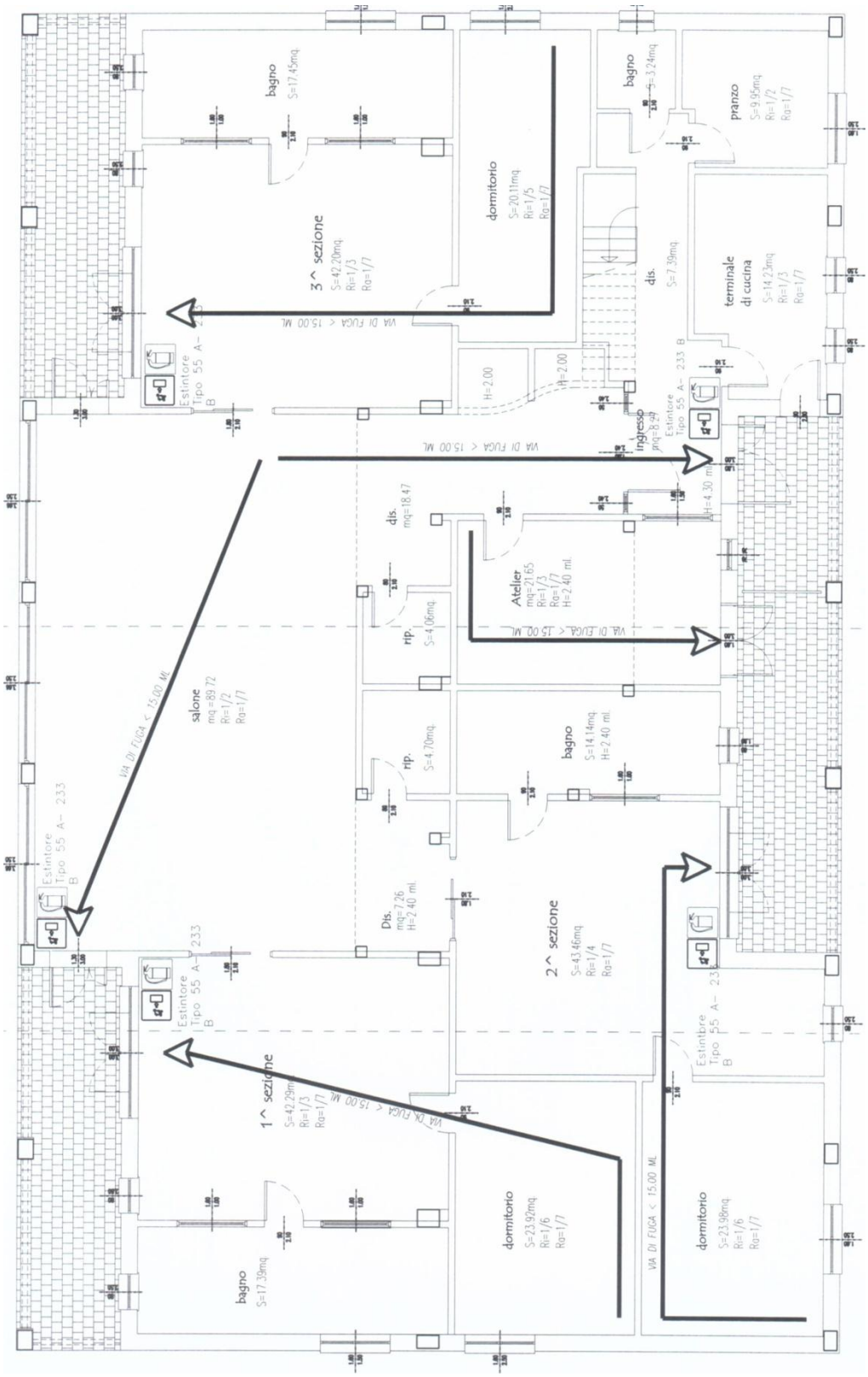
1. le educatrici disporranno i bambini in fila indiana, facendo in modo che gli stessi si tengano per mano o appoggino la mano sulla spalla del compagno che sta davanti e le stesse educatrici faranno da apri fila e chiudi fila, insieme si incamminano lungo la via di esodo verso l'uscita più vicina e si porteranno nel punto di raccolta situato nel cortile;
2. tutti insieme si dirigono nel punto di raccolta posizionato all'esterno nell'area verde.

Evacuazione primo piano

Coloro che si trovano nei locali al primo piano dovranno utilizzare la scala interna, scendere fino al piano terra, dirigersi verso l'uscita di emergenza in corrispondenza dell'ingresso principale, quindi verso il punto di raccolta posizionato all'esterno nell'area verde. Nei locali al primo piano non è prevista la presenza di bambini e la presenza del personale è occasionale.

5.8 Planimetria di emergenza





6. CHIAMATE DI SOCCORSO

TIPO DI EVENTO	CHI CHIAMARE	N° TELEFONO
Incendio, **crolli,** **fuga di gas**	Vigili del Fuoco	**115**
	ENEL ***interventi su impianti elettrici***	**803500**
	IREN ***interventi su gas***	**800 343434**
	IREN ***interventi su acqua***	**800 343434**
Infortunio	Pronto soccorso	**118**
Ordine pubblico	Carabinieri	**112**
Soccorso pubblico	Polizia	**113**

6.1 Schema di chiamata in caso di incendio

VIGILI DEL FUOCO - TELEFONO 115

DATI DA COMUNICARE AI VIGILI DEL FUOCO

NOME, COGNOME E QUALIFICA DI CHI STA CHIAMANDO	
NOME DELLA SCUOLA MATERNA	*SCUOLA MATERNA ANSELPERGA*
INDIRIZZO PRECISO DELLA SCUOLA MATERNA	*VIA ANSELPERGA 2 CAMPAGNOLA EMILIA (RE)*
TELEFONO DELLA SCUOLA MATERNA	*0522 750164*
TIPO DI INCENDIO	*piccolo / medio / grave*
PRESENZA DI PERSONE IN PERICOLO	*sì / no / dubbi*
REPARTO INTERESSATO ALL'INCENDIO	*SPECIFICARE*
MATERIALE CHE BRUCIA	*SPECIFICARE*
FARSI DIRE IL NOME DI CHI RISPONDE	
NOTARE L'ORA ESATTA DELLA CHIAMATA	
ASSICURARSI CHE IL MESSAGGIO SIA STATO BEN REGISTRATO E COMPRESO	
NON RIATTACCATE MAI PER PRIMO	
INDICARE UN PUNTO DI INCONTRO E PRECISARE SE QUALCUNO POTRÀ GUIDARE I SOCCORRITORI AL LORO ARRIVO	*SPECIFICARE*

6.1 Schema di chiamata in caso di infortunio

SOCCORSO - TELEFONO 118

DATI DA COMUNICARE AL SOCCORSO

NOME, COGNOME E QUALIFICA DI CHI STA CHIAMANDO	*SPECIFICARE*
NOME DELLA SCUOLA MATERNA	*SCUOLA MATERNA ANSELPERGA*
INDIRIZZO PRECISO DELLA SCUOLA MATERNA	*VIA ANSELPERGA 2 CAMPAGNOLA EMILIA (RE)*
TELEFONO DELLA SCUOLA MATERNA	*0522 750164*
FARSI DIRE IL NOME DI CHI RISPONDE	
NOTARE L'ORA ESATTA DELLA CHIAMATA	
NUMERO E STATO APPARENTE DELLE VITTIME • ***precisare se la vittima sanguina abbondantemente, non parla più, non respira più, respira, presenta delle bruciature.***	*SPECIFICARE*
SE CHI TELEFONA HA VISTO L'INFORTUNIO O STA VEDENDO DIRETTAMENTE L'INFORTUNATO	*SPECIFICARE*
CHIARA DINAMICA DELL'INFORTUNIO E/O AGENTE CHIMICO NOCIVO CHE HA CAUSATO LA LESIONE O L'INTOSSICAZIONE E PRIME CONSEGUENZE • ***si tratta di una caduta, di uno schiacciamento, di una elettrocuzione, di una intossicazione, di una bruciatura , di un malore*** • ***c'è ancora un rischio; meccanico, di incendio, esplosione o tossico*** • ***in caso di intossicazione o ustione con prodotto chimico predisporre la scheda di sicurezza relativa***	*SPECIFICARE*
NATURA DEI SOCCORSI PRATICATI • ***la vittima è assistita da un addetto al primo soccorso che gli sta praticando una compressione della ferita che sanguina, la respirazione artificiale, il massaggio cardiaco ecc..***	*SPECIFICARE*
INDICARE UN PUNTO DI INCONTRO E PRECISARE SE QUALCUNO POTRÀ GUIDARE I SOCCORRITORI AL LORO ARRIVO	*SPECIFICARE*
ASSICURARSI CHE IL MESSAGGIO SIA STATO BEN REGISTRATO E COMPRESO	
NON RIATTACCATE MAI PER PRIMO	